

Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)



SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

☐

COMUNE DI

- ☐ ARGELATO ☐ BENTIVOGLIO ☐ CASTELLO D'ARGILE ☐ CASTEL MAGGIORE
☐ GALLIERA ☐ PIEVE DI CENTO ☐ S. GIORGIO DI PIANO ☐ S.PIETRO IN CASALE

N° PROTOCOLLO _____ DEL _____ DATA AVVIO DEL PROCEDIMENTO _____ RIFERIMENTO SUAP _____	INTESTATARIO _____ _____ _____
--	---

DENUNCIA INIZIO ATTIVITA' PER APERTURA DI ESERCIZIO PUBBLICO DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE (TIPO MENSA AZIENDALE NON SOGGETTA A CONTINGENTE)

Presentare in duplice copia

Il sottoscritto,

C.F: [][][][][][][][][][][][][][][][] data di nascita/...../...../

Sesso: ☐ M ☐ F..... Cittadinanza

Luogo di nascita: Comune.....Provincia (.....) Stato

Residenza: Comune..... Provincia.....

Via/piazza.....n..... CAP.....

in qualità di

☐ **Titolare dell'omonima impresa individuale**

PARTITA IVA (se già iscritto): [][][][][][][][][][][][][][][][]

Con sede nel Comune diProvincia

Via/piazza ecc.n.CAP

tel.

☐ **Legale rappresentante della Società:**.....

C.F. | | | | | | | | | | | | | | | |

PARTITA IVA (se diversa da C.F.) | | | | | | | | | | | | | |

Denominazione o ragione sociale

.....

Con sede nel Comune di Provincia

Via/piazza ecc. n. CAP

tel.

N. di iscrizione al Registro Imprese CCIAA di
del

Preposto della Società:

è il Sig. nato a (.....)

Il C.F. | | | | | | | | | | | | | | residente a

..... (.....) Via/Piazza N.

DENUNCIA

l'inizio dell'attività di esercizio pubblico di somministrazione di alimenti e bevande di cui alla L.R. 14/2003¹, ai sensi e per gli effetti di cui art. 19 della legge 241/90, come successivamente modificato dall'art. 2 comma 10 della Legge 537/93

con sede del Comune di Provincia

Via/piazza ecc. n. CAP

A TAL FINE DICHIARA CHE:

- ☐ i locali, di cui ha disponibilità in qualità di (proprietario, affittuario, ecc.)
....., sono ubicati in
via n.....,

¹ L'attivazione dell'esercizio dovrà avvenire entro 180 giorni dalla data del rilascio dell'autorizzazione amministrativa.
In ogni caso l'attività non può essere avviata prima della presentazione della notifica all' AUSL .

- ☐ il proprietario dei locali è il sig./ditta, con sede in, via, CAP, C.F./P.I.
- ☐ L'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande verrà esercitata nel rispetto delle vigenti norme, prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico sanitaria e di inquinamento acustico, sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici, nonché delle norme in materia di sicurezza e prevenzione incendi;
- ☐ che la superficie adibita alla somministrazione è di mq.²;
- ☐ il locale è provvisto di autorizzazione di agibilità rilasciata in data..... prot.n. e di destinazione d'uso conforme alla richiesta
- ☐ il locale è conforme alle vigenti disposizioni in materia di tutela della salute dei non fumatori
- ☐ di essere a conoscenza che prima dell'avvio dell'attività dovrà presentare regolare notifica all'AUSL di San Giorgio di Piano in ottemperanza alla vigente normativa in materia di igiene degli alimenti;
- ☐ di essere a conoscenza che chiunque intende esercitare un pubblico esercizio nel quale sono posti a disposizione dei clienti apparecchi terminali utilizzati per le comunicazioni, anche telematiche, deve chiederne la licenza direttamente alla Questura – Ufficio Licenze. La licenza non è richiesta nel caso di sola installazione di telefoni pubblici a pagamento, abilitati esclusivamente alla telefonia vocale.
- ☐ di essere a conoscenza che l'attività potrà iniziare decorsi trenta giorni dalla formale presentazione della presente allo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione Reno Galliera, salvo diversa formale comunicazione dello SUAP, fatta salva l'ipotesi di subingresso in attività già in essere

DICHIARA, ALTRESI':

² Per **superficie di somministrazione** si intende l'area coperta dove si svolge l'attività di somministrazione e vendita, esclusi i locali di servizio, di deposito e gli uffici.
Non costituiscono superficie di somministrazione le aree occupate da sale da gioco, sale da biliardo, sale destinate a funzioni di trattenimento e svago, e simili.

Il titolare dell'attività deve essere in possesso della disponibilità dei locali per l'esercizio dell'attività stessa, con apposito contratto.

- Di essere in possesso dei requisiti morali previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività di somministrazione³
- che nei miei confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575.
- di non avere riportato condanne penali ostative per l'attività ai sensi dell'art. 2 comma 4 della Legge n. 287/91 e degli artt. 11 e 92 del R.D. 18 giugno 1931, n. 773 TULPS (5)

Di essere in possesso dei seguenti requisiti professionali (è sufficiente possederne uno):

- ☐ aver frequentato con esito positivo un corso professionale per la somministrazione di alimenti e bevande, istituito o riconosciuto da una regione o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
- ☐ essere in possesso di un Diploma di Istituto Secondario o Universitario attinente all'attività di preparazione e somministrazione di alimenti e bevande;
- ☐ avere esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- ☐ avere prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese

³ Requisiti morali:

a norma dell'art. 5 - comma 2 - del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 114, non possono esercitare l'attività commerciale, salvo che siano stati riabilitati:

- a) coloro che sono stati dichiarati falliti;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato una condanna a pena detentiva, accertata con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui al titolo II e VIII del libro II del codice penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, emissione di assegni a vuoto, insolvenza fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina;
- d) coloro che hanno riportato due o più condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, accertate con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti previsti dagli articoli 442, 444, 513, 513-bis, 515, 516 e 517 del codice penale, o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;
- e) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza.

Il divieto di esercizio dell'attività commerciale, ai sensi del comma 2 dell'art. 5 sopra citato, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in altro modo estinta, ovvero, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.

I requisiti morali devono essere posseduti:

- 1) Ditte individuali: dal titolare;
- 2) Società di capitali e Società Cooperative: dal legale rappresentante e dagli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione;
- 3) Società in nome collettivo: da tutti i soci;
- 4) Società in accomandita semplice: dai soci accomandatari;
- 5) Società consortili e consorzi: da ciascuno dei consorziati con una partecipazione superiore al 10% e dai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione.

esercenti l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato addetto alla somministrazione o, se trattasi di coniuge o parente o affine, entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'INPS;

☐ essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al registro esercenti il commercio di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426, per attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande o alla sezione speciale del medesimo registro per la gestione di impresa turistica.

Solo in caso di società

☐ **DICHIARO** di non essere a conoscenza che nei confronti della soc. _____ di cui sono legale rappresentante dal _____ sussiste alcun provvedimento giudiziario interdittivo, disposto ai sensi della legge 31 maggio 1965, n. 575.

☐ **DICHIARO** che i requisiti professionali, come sopra descritti, sono posseduti dal Sig. _____
_____ che ha compilato la relativa dichiarazione.

per i cittadini extracomunitari residenti in Italia

☐ DICHIARO di essere titolare di permesso di soggiorno n. _____
rilasciato dalla Questura di _____ il _____
con scadenza il _____, per il seguente motivo:

- ☐ lavoro autonomo
- ☐ lavoro subordinato
- ☐ motivi familiari

Dichiaro di essere consapevole delle sanzioni stabilite dagli artt. 483. 495 e 496 del Codice Penale, per false attestazioni e mendaci dichiarazioni.

Dichiaro inoltre di essere consapevole che la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sopra rilasciate comporta la decadenza del diritto non validamente sorto.

Data _____

FIRMA _____

Sottoscrizione apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione dell'istanza, ai sensi dell'art. 38 c. 3 D.P.R. 28.12.2000, n.445, in caso contrario l'interessato deve allegare fotocopia di un proprio documento di riconoscimento.

ALLEGATI: (da compilare sempre)

- ☐ fotocopia atto costitutivo della Società, debitamente registrato;
- ☐ copia contratto acquisto, locazione, comodato o altra scrittura pubblica o privata, che dimostri la disponibilità attuale dei locali;
- ☐ planimetria di localizzazione territoriale ed indirizzo dell'attività oggetto di domanda;
- ☐ pianta, in scala opportuna, dei locali da utilizzare per l'esercizio dell'attività, con indicazione delle apparecchiature e degli arredi.

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO (ART. 10 L. 675/96)

I dati personali contenuti nella presente domanda sono necessari e utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali.

Le operazioni di trattamento saranno effettuate con l'ausilio di mezzi informatici e comprenderanno operazioni di registrazione e *archiviazione*.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. La mancata indicazione di uno/alcuni/tutti gli elementi richiesti potrà essere sanata in seguito. I dati saranno comunicati ad altre Amministrazioni per esclusive ragioni di legge. L'interessato potrà esercitare in ogni momento i diritti riconosciutigli dall'art. 13 della Legge 675/96.

DICHIARAZIONI DI ALTRE PERSONE (AMMINISTRATORI, SOCI)

(solo per le società quando è compilato il quadro autocertificazione)

Cognome _____ Nome _____

C.F. _____

Data di nascita ____/____/____ Cittadinanza _____ Sesso: M ☐ F ☐

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____

DICHIARA: _____

1. Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia).

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della L. 4.1.1968, n. 15.

FIRMA

Data

Cognome _____ Nome _____

C.F. _____

Data di nascita ____/____/____ Cittadinanza _____ Sesso: M ☐ F ☐

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____

DICHIARA: _____

1. Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia).

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della L. 4.1.1968, n. 15.

FIRMA

Data